

L'assessore regionale **Aprea** (a sinistra) al convegno Uciim FOTO BEDOLIS

Aprea agli insegnanti «Non c'è autonomia senza valutazione»

Autonomia e valutazione. Gli insegnanti, i dirigenti, gli educatori e i formatori dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) si sono dati appuntamento al Seminario vescovile di Bergamo per dibattere su due argomenti strategici per la scuola italiana di oggi. «L'autonomia ha sollecitato cambiamenti nella progettazione e nell'organizzazione, ha richiesto maggiore flessibilità e ha chiamato le scuole ad una forte responsabilità sociale - ha ricordato Rosalba Candela, presidente nazionale Uciim -. Rispondendo a questo mandato di essere "comunità educante", la scuola deve interrogarsi sulle modalità di garanzia del successo formativo dei suoi alunni. Deve chiedersi attraverso quali strategie, con quali processi».

Autonomia e valutazione, dunque, come due facce della stessa medaglia e non certo due termini che si negano a vicenda: «Non ci può essere autonomia senza valutazione e viceversa - ha confermato l'assessore regionale all'Istruzione e formazione **Valentina Aprea**, che ha aperto la giornata di ieri dei lavori -. Una valutazione che c'è e interessa le scuole, gli apprendimenti e in prospettiva anche gli insegnanti. Una valutazione intesa anche come leva per far compiere passi in avanti nel successo formativo delle scuole». Ed è proprio nel sistema nazionale di valutazione che la scuola autonoma trova il punto di riferimento

per la valutazione degli esiti dell'apprendimento, ed è in quest'ottica che i dati dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) sono visti come uno strumento per migliorare in una prospettiva di equità e di inclusione e per rispondere con maggior efficacia ai bisogni educativi emergenti: «Autonomia e valutazione sono complementari - ha sottolineato Lucrezia Castellacci, direttore generale Invalsi - anche perché autonomia non vuol dire né avere un sistema scolastico frammentato né tanto meno che ogni scuola possa fare ciò che più gli piace».

L'appuntamento con l'Uciim è stato anche occasione per l'assessore regionale per fare il punto sui risultati raggiunti dalla Lombardia: «Nelle nostre scuole - ha sottolineato **Aprea** - si moltiplicano iniziative di alternanza scuola-lavoro, tirocini, apprendistato, uffici di placement nelle scuole superiori. Per non parlare poi dei risultati raggiunti con Generazione Web per cui quest'anno abbiamo messo a disposizione 15 milioni di euro». Dall'assessore regionale anche la conferma dell'impegno di Regione Lombardia nel dare «uguali opportunità per tutti», perché «tutti gli studenti meritano identica attenzione, anche se scelgono una scuola paritaria». ■

Tiziana Sallèse

